



LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE

Analisi della Dicitura: “FATTO CON FAVE E FERMENTI LATTICI”

Progetto: ProLegOmen – Protein products based on fermented legumes

CUP: I33C22008740007

PNRR – Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.5

Committente: Trusticert S.r.l.

Redatto dallo studio legale **Monx Legal S.r.l. STA**, su incarico di Trusticert s.r.l.

Data: 30 Settembre 2025

Introduzione

Un aspetto cruciale del progetto è stata, sin dall’inizio, la corretta **gestione dei *claims* relativi al prodotto**.

La regolamentazione europea in materia è rigorosa. **Qualsiasi affermazione che abbia come oggetto un prodotto alimentare deve essere chiara, comprensibile, trasparente, supportata da evidenze scientifiche e adeguatamente documentata.** Non sono ammessi *claims* non corrispondenti al vero. Non sono ammessi *claims* che, anche se corrispondenti al vero, alla luce del contesto in cui sono inseriti, siano idonei, anche solo astrattamente, a trarre in inganno, il consumatore. Si potrebbe pensare che questo sia un vincolo. Nella nostra prospettiva di studio legale con una più che ventennale esperienza nel campo della *consumer confidence* e della *compliance*, invece, una comunicazione conforme è anche una comunicazione efficace che, quindi, non solo, garantisce la legalità del prodotto, ma ne valorizza le caratteristiche, contribuendo ad accrescerne la competitività.

Forti di questo approccio, siamo stati quindi da subito coinvolti nella valutazione legale dei *claims* ipotizzati in relazione al prodotto con l’obiettivo – innovativo - di sviluppare al

contempo il prodotto e la sua comunicazione, come elemento essenziale del prodotto stesso, attraverso un dialogo continuativo e proficuo tra i vari partner di progetto.

Abbiamo quindi usato la normativa come mezzo di comunicazione

- ☐ per dire sul prodotto quello che è obbligatorio dire;
- ☐ per dire sul prodotto quello che si voleva dire, massimizzandone l'appel

assicurandoci che i *claims* prescelti fossero accurati, rilevanti, attraenti e conformi alla normativa

Analisi

Tra i vari *claims* sottoposti alla nostra attenzione, il *claim* “Fatto con fave e fermenti lattici” è stato oggetto di una particolarmente attenta valutazione, poiché i fermenti lattici sono utilizzati nel processo di preparazione del prodotto, ma non sono presenti nel prodotto finito, “*se non in quantità trascurabili, dopo la pascalizzazione*”. Si è quindi posta la questione se fosse legittimo utilizzare comunque il *claim* “Fatto con fave e fermenti lattici” o se, invece, non lo fosse, in quanto esso potrebbe trarre in inganno il consumatore che potrebbe essere indotto a credere di mangiare un prodotto con fermenti lattici.

Tenuto conto dei principi di trasparenza e non ingannevolezza che disciplinano la fornitura di informazioni sui prodotti alimentati (v. art. 7 Regolamento (UE) 1169/2011 e art. 3 Regolamento (UE) 1924/2006), e, in particolare, delle norme sul confezionamento dei prodotti, considerata la disciplina delle pratiche commerciali scorrette, di cui agli artt. 18 e ss. del Codice del Consumo nonché l'acclarata forza attrattiva del sintagma “*fermenti lattici*”, abbiamo ritenuto necessario precisare la portata dell'affermazione di cui al *claim* in oggetto, utilizzando la tecnica dell'asterisco, accettata dalle autorità competenti, al fine di precisare l'affermazione stessa.

Abbiamo quindi suggerito quanto segue::

- ☐ inserire un asterisco all'apice di “lattici” nel *claim* da apporre sul fronte del pack, in modo che il *claim* si leggesse come segue: “Fatto con fave e fermenti lattici*”;
- ☐ inserire sul retro del pack, il seguente disclaimer: “**i fermenti lattici sono usati nel processo di preparazione del prodotto. Essi non sono presenti come microrganismi vivi nel prodotto finito. Per ogni dettaglio, inquadra il QC*”;

❑ inserire nel mini-sito a cui porta il QC, informazioni di dettaglio, anche di carattere tecnico, sul processo produttivo al fine di spiegare la funzione dei fermenti lattici nello stesso e il loro contributo alla identità del prodotto.

Riferimenti Normativi

Regolamento (UE) n. 1169/2011, art. 7 – Pratiche leali di informazione e divieto di inganno del consumatore

Regolamento (CE) n. 1924/2006, art. 3 – Principi generali delle indicazioni nutrizionali e sulla salute

D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (“Codice del Consumo”), artt. 18 e ss. - Pratiche commerciali, pubblicità e altre comunicazioni commerciali

Osservazioni Conclusive

La soluzione proposta — utilizzo dell’asterisco accompagnato da disclaimer chiaro e visibile, oltre all’approfondimento tecnico tramite QC — è conforme ai principi di trasparenza, proporzionalità e chiarezza informativa previsti dal diritto alimentare europeo e risulta coerente con le migliori pratiche di *risk mitigation* in materia di comunicazioni di processo.

Redatto dallo studio legale Monx Legal s.r.l. STA, dipartimento Food Law & Compliance

 **Rossella Zollino**
Partner

 +393341238357

 r.zollino@monx.legal

 monx.legal


L E G A L

Customer Centric | Tech Enabled | Human Driven
Monx Legal is the next generation of global lawyers.

Corso Venezia, 45, 20121 Milano, Italy
E-commerce and Digital Commerce Law